



COMUNE DI GAZZO VERONESE
Provincia di Verona

N. 18 Registro delibere

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI ANNO 2014

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventuno** del mese di **maggio** alle ore **18:30** nella Sala delle adunanze consiliari; premesse le formalità di legge, si è riunito in Sessione **Ordinaria** in seduta Pubblica di **Prima** convocazione **IL CONSIGLIO COMUNALE**.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano

Vecchini Andrea	P	Benassi Franco	P
Parolin Nereo	P	QUARTAROLI ALBERTO ALESSANDRO	P
VECCHINI CHIARA	P	LOMBARDI CATERINA FEDERICA	P
Leardini Veronica	P	VECCHINI UGO	P
FILIPPINI MANUEL STEFANO	P	BONINSEGNA GIAMPAOLO	P
Bellani Claudio	P		

Partecipa alla seduta e ne cura la verbalizzazione il Segretario Comunale Maria Cristina Amadori

Il Sindaco Andrea Vecchini nella sua qualità di SINDACO, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta per discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'o.d.g. della odierna adunanza

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI ANNO 2014

- Il Sindaco-Presidente cede la parola al Responsabile del servizio sig.ra Ivana Negrini che relaziona in merito all'argomento, evidenziando l'azzeramento dell'aliquota TASI per le abitazioni principali e relative pertinenze, comprese le unità immobiliari che dal 2011 erano già escluse dal pagamento dell'IMU.
- Nessuno chiede di intervenire.
- Il Sindaco-Presidente invita a fare le dichiarazioni di voto.
- Ugo Vecchini: "favorevole, l'avrei tolta anche per i fabbricati rurali che sono parecchi, ma tanti non producono reddito, l'Amministrazione ha fatto questa scelta, va bene così".
- Lombardi: "favorevole, sembra abbastanza esigua, poterla azzerare sarebbe meglio, ma il Comune deve fare cassa."
- Il Sindaco: "favorevole per la maggioranza, applicando l'1‰ nessuno paga per la prima casa altrimenti avrebbero versato più dell'anno scorso, è stato fatto un grande sforzo da parte dell'Amministrazione, speriamo che venga apprezzato".
- Boninsegna: favorevole.

Esauriti gli interventi, il Sindaco invita a votare la sotto riportata proposta di deliberazione in oggetto, su cui ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 sono stati espressi i pareri favorevoli, di regolarità tecnica e contabile.

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27/12/2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 27/12/2013, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI;
- l'art. 1, comma 683 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, prevedendo anche la possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

Visto l'art. 26 del Regolamento Comunale per la disciplina della TASI, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 30/04/2014 il quale dispone che:

"1. Il Consiglio Comunale approva le aliquote entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima delibera, avente natura regolamentare, può essere deliberato l'azzeramento dell'aliquota con riferimento a determinate fattispecie imponibili, a settori di attività e tipologia e destinazione degli immobili.

Considerato che la legge n. 147/2013, prevede:

- all'art. 1, comma 676, che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;

- all'art. 1, comma 677, che il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

- all'art. 1, comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis, del D.L. n. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

Visto il Decreto Legge n. 16 del 06/03/2014 art. 1 comma 1 lettera a) con il quale si aggiunge al comma 677 citato il seguente periodo *"Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille e purchè siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato Decreto Legge n. 201 del 2011"*.

Visto il regolamento comunale per l'applicazione della TASI approvato con deliberazione consiliare n. 11 del 30/04/2014;

Accertato che in base alle stime operate dal Servizio Tributi, il gettito atteso applicando le aliquote sotto indicate ammonta ad Euro 42.500,00 e può essere ottenuto attraverso le seguenti misure:

1) azzeramento aliquota TASI per le abitazioni principali e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 lettere a) c) e d) del decreto legge n. 201 del 2011, escluse dal pagamento dell'IMU;

2) aliquota TASI 1% per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 557/1993;

3) nel caso in cui il fabbricato rurale ad uso strumentale sia utilizzato da un soggetto diverso del proprietario, la TASI è dovuta dal detentore nella misura del 30% dell'imposta complessivamente dovuta, la restante parte (70%) è a carico del titolare del diritto reale;

4) aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti;

Considerato che le minori entrate sul bilancio comunale per effetto dell'esenzione della TASI € 90.000,00 sulle abitazioni principali e del taglio sul Fondo di Solidarietà Nazionale 2014 € 407.754,29 si stimano in € 497.754,29 complessivi, pertanto si rende necessario rivedere anche le aliquote IMU per le altre tipologie di immobili;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

DELIBERA

- a)- Approvare per l'anno 2014 le seguenti aliquote per il tributo sui servizi indivisibili (TASI):
- 1) azzeramento aliquota TASI per le abitazioni principali e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 lettere a) c) e d) del decreto legge n. 201 del 2011, escluse dal pagamento dell'IMU;
 - 2) aliquota TASI 1‰ per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis del D.L n. 557/1993;
 - 3) nel caso in cui il fabbricato rurale ad uso strumentale sia utilizzato da un soggetto diverso del proprietario, la TASI è dovuta dal detentore nella misura del 30% dell'imposta complessivamente dovuta, la restante parte (70%) è a carico del titolare del diritto reale;
 - 4) aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- b)- dare atto che la presente deliberazione entra in vigore ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2014;
- c)- dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13 comma 15, del D.L. n. 201 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997.”

L'esito della votazione proclamato dal Sindaco è il seguente:

- presenti e votanti 11
- favorevoli 11;
- contrari nessuno;
- astenuti nessuno;

LA PROPOSTA E' APPROVATA

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Gazzo Veronese, li 23-05-2014

Il Responsabile del procedimento